

COMUNE DI FAENZA

Progetti strategici di mandato 2010-2015

Edizione 1/CF-MV/mv/14.11.2011

L'Amministrazione comunale di Faenza (Ra), insediata nell'aprile del 2010, ha individuato cinque priorità strategiche sulle quali concentrare progetti e attività. Il contesto di riferimento è la prospettiva "Europa 2020", che detta la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Valorizzazione del centro storico

Riscoprire il centro storico come fulcro della vita cittadina, cuore pulsante della città in cui i cittadini si riconoscono e dove i turisti trovano l'identità della città. Il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholders locali costituirà un elemento chiave per la praticabilità e la riuscita delle azioni messe in campo. L'obiettivo è rianimare il centro attraendo nuove attività imprenditoriali e ricreative, riqualificando i centri di attrattività turistica, l'arredo urbano e favorendo l'accessibilità pedonale.

Integrazione e coesione sociale

Un alto grado di integrazione dei diversi gruppi sociali e la ricerca di una forte coesione sociale rappresentano gli elementi chiave di una crescita sociale equilibrata, da perseguire attraverso la promozione della qualità dei servizi alla persona, l'integrazione sociale, la lotta alla povertà, all'emarginazione sociale, alle discriminazioni, la tutela dei diritti fondamentali l'integrazione dei disabili.

Qualità urbana e ambientale

La sostenibilità della crescita è imprescindibile per sostenere le sfide future, pensare alle nuove generazioni, offrire opportunità di crescita e sviluppo urbano sostenibile e integrato.

Cultura e ceramica, fattore di identità della città

Faenza è città di cultura e di antica tradizione ceramica; molti sono gli ambiti di interesse quali la musica e l'architettura neoclassica, ma sicuramente l'eccellenza internazionale è rappresentata dalla ceramica conosciuta nel mondo con il termine "faïence". Nel suo solco, tradizione e innovazione trovano la loro continuità fra i lavori artistici delle botteghe tradizionali e le applicazioni derivanti dalle ricerche sui nuovi materiali ceramici sviluppate da i più importanti istituti di ricerca nazionale che hanno attivato loro sedi a Faenza.

La ceramica costituisce fattore di identità della città; per questo a Faenza è nato il Museo internazionale delle ceramiche, il più grande museo di settore al mondo per ampiezza storica e geografica delle collezioni.

Promozione dello sviluppo economico del territorio e crescita competitiva delle imprese

L'Amministrazione comunale persegue la crescita economica del proprio territorio attraverso la costruzione diffusa di un capitale sociale capace di costruire connessioni interne al territorio e in grado di sostenere le imprese eccellenti del territorio nelle reti lunghe delle relazioni internazionali. Innovazione, trasferimento tecnologico rappresentano le chiavi con cui affrontare le sfide odierne della globalizzazione.

Le azioni da intraprendere per conseguire degli obiettivi di mandato dovranno necessariamente tenere conto dei vincoli di bilancio imposti dal Patto di stabilità e della disponibilità delle risorse, oltre che dei tempi tecnici legati alla realizzazione delle infrastrutture. Se la prima parte del mandato (2010/2012) vede come priorità di intervento progetti cosiddetti “cantierabili”, per i quali sono già state individuate e in alcuni casi reperite le risorse necessarie: la realizzazione del Tecnopolo, la ristrutturazione del Palazzo delle esposizioni, la realizzazione della rotatoria autostradale, la riqualificazione di Piazza della Libertà, la ristrutturazione di Palazzo Laderchi e del Ridotto del Teatro Masini, per il secondo periodo di mandato 2012/2015 si prospetta la realizzazione di progetti ed iniziative che consentano di capitalizzare/consolidare gli obiettivi dei programmi in una prospettiva di lungo periodo, in particolare:

per la Valorizzazione del centro storico

- azioni di animazione multidisciplinare (cultura, sport, attività ricreative) che coinvolgano tutti i luoghi del centro storico, anche informali, con modalità innovative;
- interventi tesi a favorire lo sviluppo e la valorizzazione di imprese creative anche attraverso la fiscalità locale;
- interventi di riqualificazione del patrimonio architettonico pubblico – grazie anche a partenariati pubblico-privati - dei principali edifici pubblici (ad es. Palazzo del Podestà, Chiesa dei Servi, Case Manfredi, Palazzo Laderchi, Palazzo Mazzolani/Palazzo dei Musei, Arena Borghesi) per una rinnovata fruibilità del patrimonio pubblico da parte della cittadinanza (con eventi, manifestazioni, servizi);
- la promozione turistica del territorio, in cui il centro storico di Faenza rappresenta il principale punto di riferimento, sia per la ceramica, sia per gli aspetti culturali, storici ed architettonici, sia per il turismo enogastronomico e del loisir.

Sul centro storico è in corso di definizione un progetto quadro che comprende una serie di interventi trasversali alle cinque priorità strategiche;

per l’Integrazione e coesione sociale

- incremento della sicurezza urbana attraverso una maggiore integrazione culturale e sociale (attivazione di servizi rivolti alle fasce deboli tesi ad migliorare il senso di appartenenza e di responsabilità iniziative e progetti di cittadinanza attiva) e il miglioramento delle condizioni di fruibilità e di sicurezza degli spazi pubblici (illuminazione stradale, spazi di socializzazione, percorsi pedonali e ciclabili) compresa anche l’implementazione della videosorveglianza in un sistema integrato a disposizione delle forze dell’ordine;
- promozione dell’intercultura e tutela delle minoranze etniche;
- mantenimento della qualità dei servizi sociali, con particolare attenzione ai servizi alle persone non autosufficienti;
- urbanistica sociale, co-housing, housing sociale;
- interventi a sostegno del reddito per i dipendenti di aziende in crisi (integrazione del reddito, contributi agli affitti, ecc);

per la Qualità urbana e ambientale

- realizzazione di quartieri sostenibili sull’esempio dell’ecoquartiere San Rocco;
- miglioramento della sostenibilità, mobilità urbana e qualificazione dei servizi urbani (trasporto pubblico, igiene urbana, pubblici esercizi e commercio, servizi privati, ecc);
- valorizzazione del verde pubblico, in particolare di viali ad alta valenza culturale e ambientale;

- implementazione del progetto “Faenza, città della bicicletta” che, perseguendo l’obiettivo di mobilità sostenibile per la città, promuove la cultura e l’uso della bicicletta attraverso la realizzazione di strutture, eventi, servizi, attività di comunicazione e di animazione ad hoc;
- la creazione di un Osservatorio di monitoraggio e informazione sulla qualità dell’aria;
- la ristrutturazione del viale Stradone attraverso cui riqualificare un’arteria urbana portante della città che è al contempo patrimonio culturale e ambientale cittadino;
- il progetto del parco fluviale e del parco degli orti alle Bocche dei canali;

per la Cultura e ceramica, fattore di identità della città

- valorizzazione e promozione della tradizione ceramica artistica e dell’artigianato attraverso percorsi di sviluppo formativo artistico, tecnico e culturale degli operatori, sostenendo la nascita e il rafforzamento di nuove “botteghe” ceramiche e la qualificazione, l’innovazione e l’internazionalizzazione della produzione;
- realizzazione della biennale di Argillà Italia, mostra mercato delle eccellenze della ceramica artistica europea, occasione di promozione della città e di costruzione di relazioni internazionali;
- creazione di un evento annuale in cui artisti giovani e artisti affermati si trovano a Faenza per cimentarsi nella produzione artistica con materiale ceramico, associata all’attivazione del Museo all’aperto di opere d’arte contemporanea;
- sostegno dell’innovazione che vede nella promozione dell’arte contemporanea, della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico nel campo dei materiali ceramici nuovi percorsi, nuovi sbocchi professionali ed imprenditoriali;

per la Promozione dello sviluppo economico del territorio e crescita competitiva delle imprese

- promozione e rafforzamento del Parco scientifico e tecnologico “Torricelli”, luogo in cui il mondo della ricerca dialoga con le imprese per trasferire il sapere al sistema produttivo e in cui l’accesso all’innovazione e alle nuove tecnologie da parte delle imprese viene sostenuto e sviluppato da tutto il sistema della ricerca pubblica, in un contesto di rete con gli altri centri di eccellenza;
- supporto e miglioramento dell’accesso al credito, attraverso i consorzi fidi oltre che favorendo la nascita di *seed* e *start-up* capital;
- promozione degli interventi finalizzati alla qualificazione delle risorse umane (alta formazione e la formazione tecnica) attraverso la messa a disposizione e la valorizzazione di luoghi adeguati (ad esempio l’area “ex Salesiani”);
- miglioramento della logistica del territorio, grazie alla realizzazione di un nuovo scalo merci fuori dal centro cittadino e alle imprese di servizi.